

## CURRICULUM VITAE

Maura Pozzati è nata a Bologna nel 1967, dove si è diplomata al Liceo classico "M. Minghetti" e laureata nel 1993 in Lettere Moderne, Facoltà di Lettere e Filosofia, con tesi in Storia dell'Arte Contemporanea (relatore Pier Giovanni Castagnoli, correlatore Renato Barilli).

Dopo la laurea, ha fatto due importanti esperienze all'estero presso il Guggenheim Museum di New York (nel curatorial department con Germano Celant), e presso l'IVAM-Instituto Valenciano de Arte Moderno di Valencia (assistente del curatore capo Vicente Todolì).

Si occupa prevalentemente d'arte contemporanea e di didattica dell'arte.

Ha collaborato con la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, di cui è stata curatrice del Dipartimento Didattico.

E' stata docente di Storia dell'Arte e docente al Master per curator e operatori museali presso l'Accademia di Belle Arti di Brera dal 1999 al 2005; dal 2006 al 2013 è docente di prima fascia di Storia e Metodologia della Critica d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Dal 2013 è docente di prima fascia di Storia e Metodologia della Critica d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano).

Ha pubblicato vari libri e saggi tra cui: Nel segno di Giacometti, Clueb, Bologna 1995; Alberto Giacometti. Il mio lungo cammino. Conversazioni, Hestia Edizioni, Cernusco Lombardone, 1998; 3D. La scultura contemporanea: luoghi, spazi, materiali, Artè Editore, Bologna, 2002; Nicola Renzi. Siamo sempre soggetti, Corraini Editore, Mantova, 2003, L'arte come amante. Da una collezione privata contemporanea, Casa del Mantegna, Mantova, 2007; Racconti d'arte. Quando le parole incontrano le immagini, Editrice Compositori, Bologna, 2014.

E' stata redattore della prima rivista-laboratorio d'arte per ragazzi "Arteragazzi" e curatore-redattore della collana ArtèRagazzi, diretta da Marco Dallari.

Come critico d'arte ha curato mostre in spazi pubblici e privati tra cui "L'Ossessione del segno", Studio La Città, Verona (1996),

"Sognando pittura. Forma e Visione. Caccioni, Lappas, Pizzi Cannella, Sandra Tomboloni", Galleria d'Arte Contemporanea di San Martino Valle Caudina (1997), "Fuori Centro. Contesti di arte contemporanea", Tor Bella Monaca, Roma (1997), "Intimamente", Studio La Città, Verona (1998), "Mainolfi. Concerto per gabbie, tamburi e ritratti", Galleria de Foscherari, Galleria Otto, Galleria G7, Bologna (1999), "Flavio Favelli", Galleria Valeria Belvedere, Milano (2001), 41° Premio Suzzara, Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Suzzara (2001), 42° Premio Suzzara, Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Suzzara (2002), Nicola Renzi "Siamo sempre soggetti", Galleria Corraini, Mantova (2003), "Agli dei. Mostra personale di Bruno Raspanti", Galleria 42 e Artealcontrario, Modena (2003), "Intrecciano. 31 artiste emiliane", Foro Boario, Modena (2004), "Piero Manai. Una retrospettiva. Opere dal 1968 al 1988" Galleria d'Arte Moderna di Bologna (2004), "Paolo Bertocchi", Galleria Corraini, Mantova (2005), "Pirro Cuniberti e Giuliano Della Casa. Carlo Cremaschi e Bruno Raspanti. Roberto Rizzoli e Mario Giovanardi", Rocca dei Bentivoglio Bazzano (2006). "L'arte come amante. Da una collezione privata contemporanea", Casa del Mantegna, Mantova (2007), "HDEMIÀ CONTEMPORANEA. Artisti emergenti dalle accademie italiane", Chiesa di San Paolo, Modena (2007), "Aperò l'barbieri" personale di Mattia Barbieri, Galleria 42contemporaneo, Modena (2007), "Set properties", personale di Luca Pozzi, Galleria 42contemporaneo, Modena (2007); "Timothy Tompkins e Morandi: after still life", MLB Maria Livia Brunelli home gallery, Ferrara (2009); Christian Jankowski, Magic Numbers, Fondazione del Monte, Bologna (2013); Flavio Favelli, La Vetrina dell'Ostensione VI, Oratorio di San Filippo Neri, Bologna (2014).

Come giornalista ha curato la pagina d'Arte di City Bologna dal 2001 al 2003; dal gennaio 2007 scrive sul Corriere di Bologna, inserto regionale del Corriere della Sera.

E' stata Assessore alla Cultura della Provincia di Bologna dal luglio 2009 al maggio 2010.

Dal 2013 è Consigliere di Amministrazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna con delega alla Cultura.